

REDDITO DI DIGNITA' 3.0 II EDIZIONE

Si comunica che lo scorso 19 giugno con A.D. n. 548/2020, in corso di pubblicazione sul BURP, è stato approvato il **nuovo Avviso Pubblico regionale rivolto ai cittadini** per la presentazione delle istanze di partecipazione alla misura in oggetto, così come definita nelle Del. G.R. n. 430/2020, n. 688/2020 e n. 944/2020 dando concretamente avvio alla II edizione del ReD 3.0.

La Misura è rivolta a tutte le persone e le famiglie pugliesi in condizioni di fragilità economica che potranno presentare istanza di partecipazione a partire da **lunedì 29 giugno 2020 alle ore 14.00** accedendo alla pagina web dedicata alla misura attraverso il seguente indirizzo **www.sistema.puglia.it/red2020** e registrandosi preventivamente al portale regionale, o recandosi presso uno sportello di Caf e Patronato tra quelli convenzionati allo scopo con ciascuno degli Ambiti Territoriali.

La Misura si compone dei seguenti elementi:

a) **indennità economica di attivazione**, strettamente connessa alla partecipazione del titolare della domanda RED al tirocinio socio-lavorativo per l'inclusione, ai progetti di sussidiarietà (di cui alla DGR 928/2016) o a lavori di comunità extra – familiari (di cui alla DGR 972/2017);

b) **percorso formativo teso all'empowerment del soggetto destinatario della misura ed al suo aggiornamento con l'intento di migliorare il suo pronostico di occupabilità e il suo grado di inclusione**, se ritenuto funzionale al percorso di attivazione, con la possibilità di utilizzare eventualmente strumenti e modalità di connessione a distanza (FAD) attraverso l'ausilio di piattaforme infotelematiche e strumenti dedicati allo scopo;

c) **altri servizi ed interventi destinati** all'intero nucleo del titolare della domanda RED ammesso alla misura, in relazione al bisogno evidenziato, finalizzati alla conciliazione, al supporto socio educativo alle funzioni genitoriali, alla mediazione linguistica e culturale per l'integrazione sociale, ad alleviare l'eventuale lavoro di cura e all'affiancamento ed al supporto individuale per l'inserimento sociale di beneficiari in condizioni specifiche di fragilità, se funzionali al percorso di attivazione ed inclusione sociale e con prioritario riferimento ai servizi ed agli interventi previsti dal vigente Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale di riferimento.

L'indennità economica d'attivazione al patto d'inclusione sociale per i soggetti destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II edizione è di **euro 500,00** su base mensile per 12 mensilità, salvo revoche o rinunce del cittadino, a fronte di 62 ore mensili di attivazione per le attività previste nel Patto di Inclusione sociale.

Destinatari della misura

La Misura si rivolge ai cittadini in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici.

Le istanze di accesso alla misura possono essere presentate direttamente dai cittadini (**macro-categoria "A"**) o inserite per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali per alcune categorie di persone (**macro-categoria "B"**) ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 2/2018.

Requisiti generali:

Alla data di presentazione della istanza:

- avere compiuto almeno 18 anni di età e non avere compiuto il 67esimo anno di età;
- essere residenti in un comune pugliese;
- essere cittadino italiano ovvero comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero apolide in possesso di analogo permesso ovvero titolare di protezione internazionale (asilo politico - protezione sussidiaria) ovvero straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- essere disponibili a sottoscrivere un Patto di inclusione sociale attiva e a impegnarsi con apposita dichiarazione a svolgere tutte le attività e le prestazioni inserite nel percorso di inclusione per il numero di ore necessarie;

Alla data di presentazione della istanza e per tutto il periodo di vigenza del Patto di Inclusione sociale attiva assenza, tra i componenti del nucleo, di percettori del Reddito di Dignità (L.R. 3/2016) e del Reddito di Cittadinanza (L. n. 26/2019) e di altre forme di sostegno economico di integrazione al reddito erogate, con carattere di continuità, da parte dei servizi sociali territoriali (art. 102 del Reg. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.)

Requisiti specifici per macrocategorie:

A – ISTANZE PRESENTATE DIRETTAMENTE DAI CITTADINI:

Per presentare la istanza di accesso alla misura, il richiedente deve detenere i seguenti requisiti specifici in aggiunta ai sopra citati requisiti generali:

- essere residente da almeno 12 mesi in un Comune pugliese oppure essere stato iscritto negli ultimi 12 mesi all' Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRA);
- essere in possesso di un' attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità con valore ISEE non superiore ad €9360,00;
- Il valore della componente patrimoniali immobiliare dell'ISEE, al netto delle detrazioni, non deve superare € 30.000,00;
- il valore della componente patrimoniale mobiliare dell'ISEE, al netto delle detrazioni, non deve superare €15.000,00.

(*) Per i Nuclei familiari con **5 o più componenti** ovvero con **almeno 3 componenti minori** la soglia massima ISEE si eleva ad **€ 20.000,00** e la soglia massima del patrimonio mobiliare si eleva ad **€ 20.000,00**.

B - ISTANZE PRESENTATE PER IL TRAMITE DEGLI AMBITI TERRITORIALI:

L'inserimento dell'istanza per il tramite dell'Ambito territoriale è ammessa in presenza dei seguenti requisiti specifici per ogni singola fattispecie:

a) "Donne vittima di violenza":

- Essere donna vittima di violenza secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia;
- Essere già presa in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;

b) "Persone separate senza stabile dimora":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese;
- Essere coniuge (anche a seguito di unione civile) legalmente separato oppure essere stato convivente more uxorio come riconosciuto da apposito provvedimento di volontaria giurisdizione sui figli adottato dall'Autorità giudiziaria preposta (in tale caso, ai fini della verifica del possesso di tale requisito da parte del Rup di Ambito territoriale, non potrà essere sufficiente acquisire preventivamente agli atti autocertificazione del cittadino);
- Essere in condizione di non occupazione del cittadino destinatario e di tutti gli altri componenti familiari inseriti nel nucleo familiare eventualmente derivante dalla separazione;
- Non avere stabile dimora;
- Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;

c) "Persone senza dimora":

- Essere persone senza dimora;
- Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;
- Essere in condizione di indigenza, come attestato dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale.

d) "Nuclei familiari con almeno un componente con disabilità":

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese;
- Appartenere ad un nucleo attestato nell'ISEE composto esclusivamente da componenti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92, oppure nucleo attestato nell'ISEE composto da almeno un componente con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 e tutti gli altri componenti di età superiore ai 65 anni (alla data dell'inserimento);
- Essere in possesso di capacità di autodeterminazione acclarata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale competente sul caso;
- Essere in possesso di un'attestazione ISEE ristretto in corso di validità con valore ISEE non superiore ad € 15.000,00.

Nelle fattispecie a), b) e c) non si considera la DSU ISEE del nucleo familiare di provenienza.

La procedura per la presentazione delle domande di accesso da parte dei cittadini è di tipo aperto "a sportello" (sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per ogni singolo Ambito Territoriale Sociale) ed è completamente dematerializzata.